

## II° TRIMESTRE 2014: CRESCITA DELL'EXPORT IN LIGURIA DEL 3,9%

Nel secondo trimestre 2014, rispetto allo stesso periodo del 2013, in Italia le vendite di beni sui mercati esteri risultano in contenuta espansione (+1,1%), sintesi di dinamiche territoriali divergenti: in aumento le regioni nord-orientali (+2,4%), quelle nord-occidentali (+0,7%) e quelle centrali (+2,0%), in calo l'area meridionale e insulare (-2,4%).

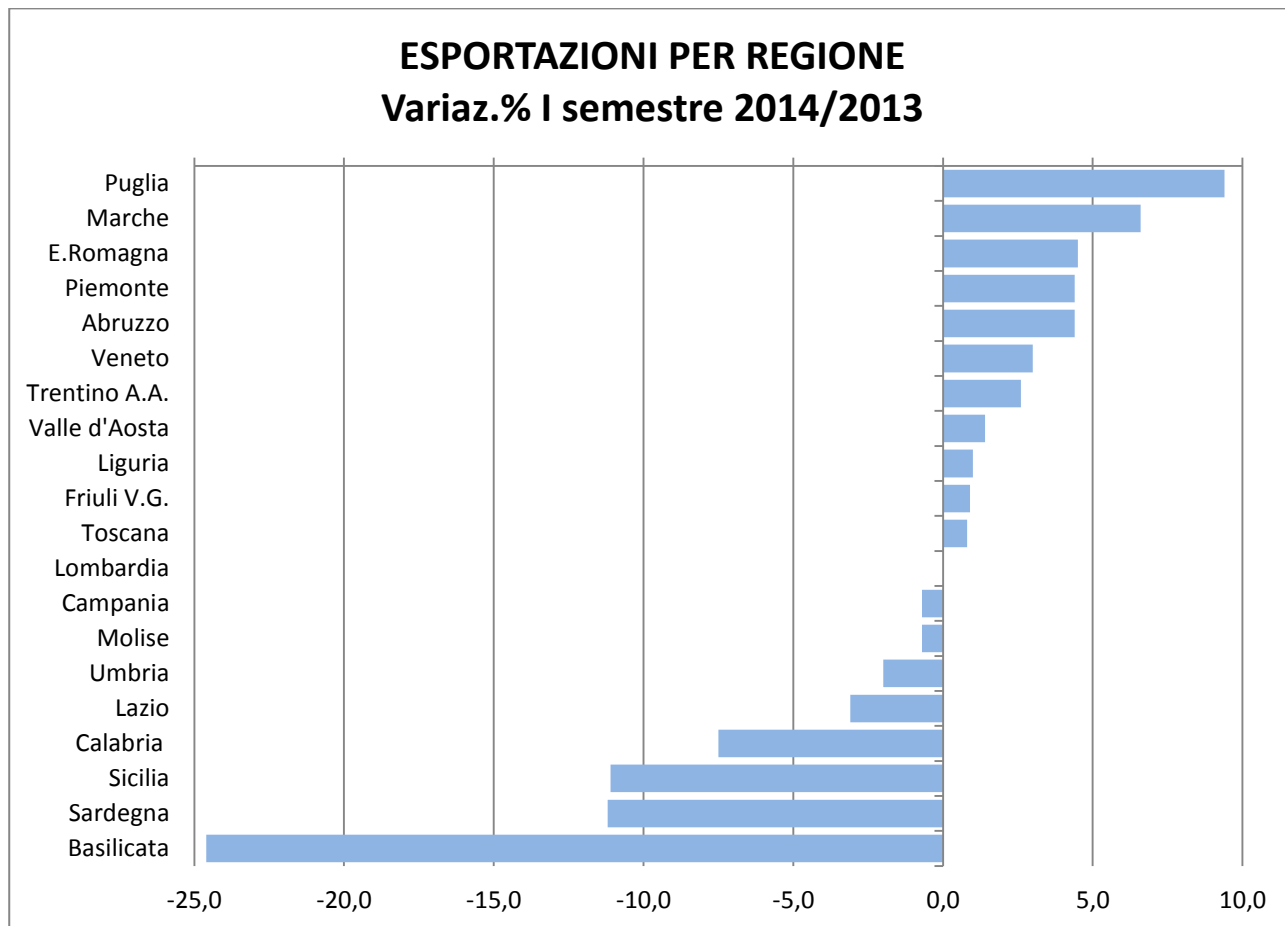
Questa tendenza viene confermata anche dai dati relativi al 1° semestre (+1,3%), che registrano un buon dinamismo in tutto il Paese, ad eccezione delle regioni dell'Italia meridionale e insulare (-2,8%): nell'area nord-orientale la crescita più sostenuta delle vendite (+3,4%), segue l'area nord-occidentale (+1,2%) e infine il centro Italia (+0,6%).

### ESPORTAZIONI PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Ripartizioni territoriali	Variatz.% II t-14/II t-13	Variatz.% I s-14/I s-13
Nord-Ovest	0,7	1,2
Nord-Est	2,4	3,4
Centro	2,0	0,6
Sud e isole	-2,4	-2,8
Italia	1,1	1,3

Fonte: Istat

Le regioni che forniscono il contributo più rilevante all'aumento delle esportazioni nazionali sono Puglia, Marche, Emilia Romagna, Piemonte e Abruzzo; per contro quelle che frenano l'espansione dell'export nazionale risultano essere Basilicata, Sicilia, Sardegna, Calabria e Lazio.



Fonte: Istat

In Liguria, nel secondo trimestre 2014, si registra una crescita pari al 3,9%: questa dinamica si ridimensiona al +1,0% se si sommano i dati relativi al primo trimestre.

Il contributo fornito all'export nazionale non subisce particolari flessioni, passando da 1,6 % nel 2013 all'attuale 1,7%.

**IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DELLA LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA**

gennaio-giugno (valori in migliaia di euro)

SETTORI	Import 2013	Import 2014	Var.%	Export 2013	Export 2014	Var. %
Prodotti dell'agricoltura	234.654	211.783	-9,8	191.753	173.437	-9,6
Estrazione minerali	2.346.108	1.957.492	-16,6	3.906	4.727	21,0
Attività manifatturiere	2.482.137	2.098.973	-15,4	2.924.155	2.994.722	2,4
<i>Prodotti alimentari</i>	288.200	286.754	-0,5	165.138	169.301	2,5
<i>Prodotti tessili</i>	97.925	75.901	-22,5	45.364	49.505	9,1
<i>Legno</i>	37.207	22.639	-39,2	32.341	35.550	9,9
<i>Prodotti petroliferi</i>	195.271	287.831	47,4	462.683	315.373	-31,8
<i>Prodotti chimici</i>	415.380	365.116	-12,1	416.539	460.848	10,6
<i>Articoli farmaceutici</i>	19.428	18.360	-5,5	54.450	50.039	-8,1
<i>Articoli in gomma e plastica</i>	77.547	75.027	-3,3	155.491	163.953	5,4
<i>Metalli di base</i>	475.447	444.334	-6,5	477.258	388.850	-18,5
<i>Apparecchi elettronici</i>	80.113	85.452	6,7	111.937	67.804	-39,4
<i>Apparecchi elettrici</i>	75.344	93.005	23,4	194.586	236.449	21,5
<i>Macchinari e apparecchiature</i>	217.811	194.772	-10,6	399.594	703.418	76,0
<i>Mezzi di trasporto</i>	444.724	101.263	-77,2	317.967	246.749	-22,4
<i>Altre attività manifatturiere</i>	57.741	48.518	-16,0	90.806	106.882	17,7
Attività di trattamento dei rifiuti	20.116	11.845	-41,1	18.131	7.926	-56,3
Prodotti delle attività dei servizi di informazione e comunicazione	6.086	7.197	18,3	7.650	6.413	-16,2
Prodotti delle attività profess.li, scientifiche e tecniche	1	2	100,0	0	100	-
Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento	219	167	-23,7	2.966	3.448	16,3
Merci dichiarate provviste di bordo	927	502	-45,9	147.378	139.225	-5,5
<b>TOTALE</b>	<b>5.090.248</b>	<b>4.287.974</b>	<b>-15,8</b>	<b>3.295.939</b>	<b>3.329.998</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Istat

Tra i settori che maggiormente contribuiscono alla crescita dell'export regionale si segnalano i macchinari e le apparecchiature (+76% rispetto al 1° semestre 2013 e con un peso sull'export nazionale pari all'1,9%), gli apparecchi elettrici (+21,5% con una quota sul totale nazionale pari a 2,3%) e i prodotti chimici (+10,6% e un peso sull'export nazionale di settore pari a 3,5%); continua la frenata dei prodotti

petroliferi (-31,8%, che rappresentano il 4,5% dell'export nazionale) e dei prodotti agricoli (-9,6%, con una quota che sfiora il 6%).

### ESPORTAZIONI DELLA LIGURIA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

Variazioni % e quota calcolata sul totale nazionale del settore

SETTORI	Variaz. % gen-mar 2014/2013	Variaz. % gen-giu 2014/2013	Quota
Prodotti dell'agricoltura	-14,8	-9,6	5,8
Estrazione minerali	72,4	21,0	0,7
Attività manifatturiere	5,8	2,4	1,6
Prodotti alimentari	6,8	2,5	1,3
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	7,6	9,1	0,2
Legno	3,7	9,9	0,9
Prodotti petroliferi	-18,8	-31,8	4,5
Prodotti chimici	0,3	10,6	3,5
Articoli farmaceutici	-14,3	-8,1	0,5
Gomma e materie plastiche	2,4	5,4	1,4
Metalli di base	-21,5	-18,5	1,7
Apparecchi elettronici	-24,4	-39,4	1,2
Apparecchi elettrici	1,4	21,5	2,3
Macchinari e apparecchiature	77,6	76,0	1,9
Mezzi di trasporto	-1,7	-22,4	1,2
<b>TOTALE</b>	<b>3,9</b>	<b>1,0</b>	<b>1,7</b>

Fonte: Istat

### DATI PROVINCIALI

In questa sezione, oltre a fornire alcuni dati salienti sull'andamento del mercato estero, per meglio comprendere i fenomeni legati all'incremento dell'export si è iniziato a fare singole verifiche casuali su aziende appartenenti ai settori più interessati alle dinamiche di crescita.

## GENOVA

La provincia di Genova registra una buona performance dell'export nel 2° trimestre 2014, pari al 10,1%, che si consolida ulteriormente se si prende in considerazione il periodo cumulativo gennaio-giugno (+10,6%): tra i prodotti con il più alto volume di vendite all'estero nel 1° semestre segnaliamo i macchinari e gli apparecchi, in particolare le macchine di impiego generale (+184,8%, con un peso del 22,6% sul totale dell'export provinciale), i prodotti petroliferi, in calo del 43,5% e con un peso del 10,1%, e i prodotti della siderurgia (-15,7%, con un peso pari al 6,8%).

A livello di destinazione, cresce l'export verso la Germania (+9,2%), primo paese nella graduatoria provinciale, dove è ulteriormente cresciuta la vendita di prodotti siderurgici (+39,6%); segue la Tunisia (+283,8%), dove si è registrata un'impennata di vendita di macchinari di impiego generale e di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (+72,3%); al terzo posto la Francia (-13,4%) verso cui è stato venduto quasi il doppio di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, rispetto allo stesso periodo del 2013.

*La Francia è anche uno dei mercati di sbocco del Gruppo Paul Wurth, uno dei leader mondiali nella progettazione e fornitura della gamma completa di soluzioni tecnologiche per l'industria siderurgica primaria: "Nel corso del 2014 le vendite all'estero dei nostri prodotti – afferma il Dottor Giuseppe Tarzariol, responsabile del Controllo di Gestione dell'azienda – hanno inciso per quasi l'80% sul fatturato complessivo, concentrandosi verso India, Brasile e Francia, nostri principali clienti. Le previsioni per il 2015 ci fanno sperare in un trend in linea con l'anno corrente".*

PRODOTTI	migliaia di euro	Var.% su 2013
Macchine di impiego generale	465.285	+184,8
Prodotti petroliferi	207.610	-43,5
Prodotti della siderurgia	139.929	-15,7
PAESI		
Germania	169.360	+9,2
Tunisia	161.541	+283,8
Francia	138.018	-13,4
TOTALE	2.055.612	+10,6

## IMPERIA

Anche l'estremo ponente registra un buon andamento delle vendite all'estero, +5,9% nel 2° trimestre e +6,2% se si considera tutto il 1° semestre, fortemente caratterizzato dal buon andamento del settore alimentare (+12,0%).

I primi 3 Paesi verso cui esporta la provincia di Imperia risultano essere Francia (+0,5%), Germania (-11,9%) e Paesi Bassi (-0,2%).

*“Siamo un'antica famiglia di frantoiani – ci racconta “Gigi” Giovanni Benza, titolare del Frantoio Benza di Imperia – attività che i miei bisavoli hanno avviato nel lontano 1853, e che punta a coniugare qualità e innovazione mantenendo inalterati i sapori antichi ricchi di storia e passione. La nostra produzione di olio extra vergine e di olive taggiasche è soprattutto indirizzata verso il mercato interno: l'export pesa solo per circa il 20-25% sul fatturato e i nostri prodotti sono molto apprezzati in Svizzera, Danimarca, Australia e Germania. Nonostante l'annata non sia delle migliori – conclude Benza- speriamo nel prossimo anno di aumentare l'esportazione”.*

PRODOTTI	migliaia di euro	Var.% su 2013
Prodotti agricoli	43.397	-9,2
Prodotti alimentari	53.354	+12,0
Prodotti della silvicoltura	25.053	-11,5
PAESI		
Francia	69.764	+0,5
Germania	35.164	-11,9
Paesi Bassi	19.851	-0,2
TOTALE	218.490	+6,2

## SAVONA

In provincia di Savona, nonostante il 2° trimestre sia stato di segno negativo (-1,4%), l'export nel periodo gennaio-giugno ha segnato un +4,4%: i prodotti chimici si confermano la voce principale dell'export provinciale (il loro peso sfiora il 50%), con un incremento del 16,5%, seguiti dai prodotti petroliferi (+13,1%) e dai prodotti agricoli in calo del 9,6%.

In calo l'export verso i primi 2 Paesi nella graduatoria provinciale: Francia (-3,3%) e Germania (-12,6%), in risalita il mercato spagnolo (+3,9%).

*L'attenzione allo sviluppo sostenibile e alla prevenzione nel campo della salute, della sicurezza e dell'ambiente sono i valori fondamentali della Infineum Italia di Vado Ligure (Savona), come ci sottolinea l'Ing. Marco Macciò, Presidente dell'azienda: "Il nostro stabilimento di Vado produce additivi di ultima generazione per oli lubrificanti, molto richiesti all'estero verso cui fatturiamo oltre il 90% della nostra produzione: le vendite sono prevalentemente orientate verso i Paesi dell'Unione Europea (circa 50%), con quote significative verso il Bacino del Mediterraneo, il Nord America (10%) e i Paesi dell'Estremo Oriente (15%). Siamo riusciti ad instaurare efficaci collaborazioni di lungo periodo – prosegue l'Ing. Macciò – con altre eccellenze liguri operanti in vari settori che, oltre a ottimizzare i costi di gestione, offrono una positiva ricaduta tecnologica sull'economia locale e contribuiscono allo sviluppo del settore sia in ambito nazionale che in campo internazionale".*

PRODOTTI	migliaia di euro	Var.% su 2013
Prodotti chimici	358.528	+16,5
Prodotti petroliferi	100.757	+13,1
Prodotti agricoli	93.725	-9,6
PAESI		
Francia	127.897	-3,3
Germania	101.752	-12,6
Spagna	56.001	+3,9
TOTALE	734.861	+4,4

## LA SPEZIA

Infine la provincia della Spezia è l'unica a registrare un decremento sia nel trimestre (-14,1%) che nel semestre (-39,2%), fortemente influenzato dal calo di vendite di armi (-36,0%) e imbarcazioni (-75,3%).

L'export della Spezia nel 1° semestre 2014 si è indirizzato particolarmente verso gli Emirati Arabi, seppur in calo rispetto ad un anno fa (-86,8%). Al secondo posto figura l'Algeria (+38,7%) e conquista il terzo posto la Libia grazie ad una cospicua vendita di strumenti e forniture mediche.

*Fiore all'occhiello della provincia spezzina è Fincantieri, leader mondiale nella costruzione di navi da crociera e navi militari, con sede a Trieste e con una presenza consolidata e rilevante sul territorio ligure, con un'occupazione diretta di circa 2.700 addetti, dei quali 1.900 nel solo comparto militare, che salgono a 10.000 conteggiando l'intera filiera industriale. L'export rappresenta circa il 76% del fatturato complessivo dell'azienda, e il principale mercato è rappresentato dagli Stati Uniti, dove figurano importanti clienti governativi (Marina Militare e Guardia Costiera), oltre a primarie società armatrici del comparto crocieristico. L'attività del cantiere integrato di Riva Trigoso - Muggiano nei prossimi anni risentirà positivamente del piano di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana, che ha trovato conferma nel giugno scorso nel programma pluriennale per la Difesa relativo al triennio 2014/2016.*

PRODOTTI	migliaia di euro	Var.% su 2013
Armi e munizioni	84.944	-36,0
Navi e imbarcazioni	42.114	-75,3
Macchine di impiego generale	41.902	+48,3
PAESI		
Emirati Arabi	37.300	-86,8
Algeria	22.294	+38,7
Libia	18.939	+337,9
TOTALE	321.035	-39,2